

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

VERSO UN POC PER TUTTI

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Unione dei Comuni Terre E Fiumi - Ufficio di Piano
--

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	ufficiodipiano@unioneterrefiumi.fe.it; sfarina@unioneterrefiumi.fe.it
PEC:	unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Per la predisposizione del 1^ POC Intercomunale si prevede una prima azione di concertazione, propedeutica all'Iter della sua formazione e redazione, con soggetti che in un qualche modo possono avere degli interessi diretti dalla Pianificazione Attuativa in parola. Specificatamente il tema interesserà sicuramente, oltre ai Comuni a cui il POC è diretto ed è la rappresentazione delle politiche di sviluppo territoriale nell'arco del quinquennio di validità secondo gli indirizzi propri contenuti nel programma di mandato del Sindaco, anche altri soggetti che potranno riceverne benefici e ricadute. Fra questi sicuramente spiccano i Cittadini interessati da una delle varie e diverse previsioni di nuova attuazione di ambiti, come indicati nel PSC, gli ordini professionali, le Imprese Edili, le associazioni di categoria, sia quelle che tutelano gli imprenditori della società produttiva che i commercianti, come pure gli agricoltori e gli artigiani. L'Amministrazione intende quindi realizzare il 1^ POC verso Tutti con la diretta collaborazione della Cittadinanza, promuovendo un processo di concertazione fin dall'inizio dell'Iter. Tale processo si conformerà con la creazione di Laboratori nei quali, i rappresentanti della Comunità interessata da questa Pianificazione, e che costituiscono gli "stakeholders" del Piano, sono invitati a confrontarsi con l'Amministrazione, per costruire il Progetto Pianificatorio secondo le migliori pratiche di processi, e questi saranno esclusivamente quelli che potranno nascere dal risultato delle discussioni, e quindi saranno temi che potranno essere sviluppati solo con la condivisione della comunità.

I laboratori troveranno la loro espressione in un numero di tre sedute nelle quali si illustreranno gli argomenti del 1^ POC Intercomunale Verso Tutti, si effettuerà una discussione degli stessi e infine si trarranno le decisioni univocamente concertate e condivise da restituire ai Documenti che costituiranno il PIANO.

In sintesi quindi i soggetti coinvolti in tale processo saranno:

- Enti Pubblici territoriali Locali (Comuni dell'Unione)
- Associazioni di categoria (UNINDUSTRIA, CONFESERCENTI, APE, CONFEDILIZIA, ecc.)
- Associazioni Ambientaliste - Sociali (LEGAMBIENTE; WWF, ecc.)
- Ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Geologi, ecc.)
- Imprese edili locali
- Associazioni di Volontariato, Cittadini e giovani neo-laureati

Si prevedono riunioni del tavolo della concertazione presso i Comuni facenti parte dell'Unione al fine di illustrare i contenuti della pianificazione e raccogliere le proposte da parte dei partecipanti.

Tali riunioni saranno caratterizzate dalla massima partecipazione da parte degli stakeholders attraverso la formulazione di contributi utili per la redazione del Piano.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto si svolge in tre incontri dove saranno presenti i portatori d'interesse invitati a partecipare. Al primo incontro sarà loro illustrato lo stato attuale della pianificazione, ovvero quanto il PSC (Piano Strutturale Comunale) ed il RUE (Regolamento Urbanistica Edilizio) determinano e demandano al Piano Operativo Intercomunale e le possibilità degli interventi per lo sviluppo del territorio. Questi interventi potranno riguardare Piani Urbanistici Attuativi, per l'attuazione di nuovi Ambiti ovvero potranno essere Progetti Complessi per la trasformazione del territorio in ambiti Rurali.

Il secondo incontro prevederà la costituzione di tavoli tematici e dibattiti che faranno emergere le problematiche, le opportunità e le strategie di messa in campo dello strumento urbanistico.

Infine nell'ultimo incontro verranno tratte le conclusioni utili per la stesura dello strumento urbanistico operativo.

Per una facilitazione di rappresentazione delle possibilità di sviluppo del territorio attraverso il POC, si provvederà ad illustrare il territorio mediante le seguenti modalità:

1 - redazione di carte tematiche sviluppate per ogni Comune, le "road" dei vari contesti territoriali comunali, che la Pianificazione Strutturale ha inteso definire per una massima coesione e sviluppo integrato di tutto il territorio dell'Unione.

2 - le "pergamene delle matrici", metteranno in evidenza che gli obiettivi sono praticamente gli stessi nei vari Comuni senza la prevaricazione di un centro rispetto ad un altro ma con la finalità di far emergere le effettive vocazioni ed eccellenze degli stessi. Così come per Copparo e Tresigallo si prevede una valorizzazione più spiccata per i Centri Storici, per Ro e per Jolanda di Savoia, sarà più funzionale lo sviluppo di progetti di tipo ambientale che potranno far emergere e valorizzare il contesto locale più vocato al turismo di tipo "green".

3 - Seguirà una rappresentazione mediante la formazione di video con simulazione di "volo" sui centri urbani dei Comuni, dove sono state localizzati gli ambiti di nuova previsione, ma anche sulle parti del territorio che in un qualche modo risultano interessate da altri progetti di sviluppo, sia di tipo infrastrutturale quali i maggiori assi viari, sia da progetti di tipo ambientale per la realizzazione del progetto della Rete Ecologica Territoriale Locale.

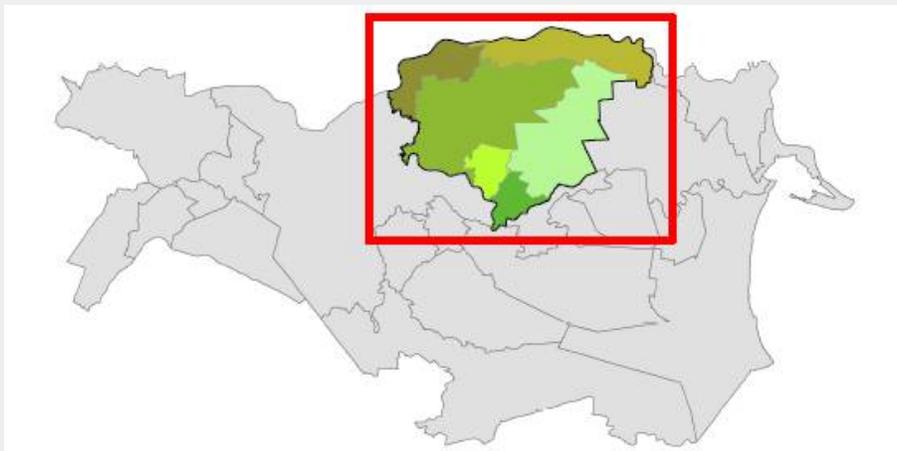
4 - Il materiale della presentazione per la partecipazione condivisa, verrà inoltre messo a disposizione sul sito Internet dell'Unione e sempre su questo sito, in una sezione appositamente realizzata e dedicata, saranno messi a disposizione di tutti i materiali che nel frattempo emergeranno dalli Laboratori, nonché gli esiti stessi e le fasi successive di redazione del Piano. Il sito avrà quindi una sezione dedicata al Forum quale ulteriore possibilità per gli Stakeolders, di comunicare con l'Amministrazione.

5 - saranno predisposte delle Schede di facilitazione e di annotazione, affinché chiunque ne abbia interesse, potrà restituire attraverso queste, le proprie impressioni, idee, ipotesi di fattibilità progettuale, osservazioni o semplicemente l'esigenza di contattare l'Amministrazione per una maggiore chiarificazione del percorso. La raccolta delle schede sarà la costituzione del "Taccuino del Comune per il POC verso Tutti"

Ovviamente, le proposte e gli esiti dei laboratori saranno recepiti nel Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPOU), previsto dalla LR 20/00 e strumento di supporto del POC

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il contesto in cui si colloca il Progetto partecipativo per il 1^ POC Intercomunale verso tutti è l'intero territorio dell'Unione. Infatti trattasi dei POC dei Comuni dell'Unione formata dalle Amministrazioni di Berra, Copparo, Jolanda di Savoia, Formignana, Ro e Tresigallo, un bacino pari a n. 35379 cittadini (01/01/2015).



Il processo si sviluppa attraverso la partecipazione di rappresentanti di:

- ordini professionali;
- imprese edili locali;
- enti pubblici territoriali;
- associazioni di categorie,
- associazioni ambientaliste e sociali;
- cittadini, giovani neo-laureati, associazioni di volontariato
- Imprese edili

Il Contesto progettuale vede il coinvolgimento delle sedi municipali dei Comuni facenti parte dell'Unione, oltre che dell'Unione Stessa.

Si intende infatti, pubblicare il materiale di rappresentazione delle varie tematiche che potranno confluire nel 1^ POC, nelle sedi di ogni Comune interessato con schede di facilitazione che costituiranno il "Taccuino" del Comune, messe a disposizione dei Cittadini o interessati per annotare e consegnare impressioni, osservazioni, idee, progetti o semplicemente chiedere un contatto per ricevere ulteriori informazioni.



H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), L.R. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo si pone come strumento che permette ai portatori d'interesse di partecipare attivamente e nel quale possano sentirsi coinvolti nelle decisioni amministrative prese.

L'idea è quella di costruire il Piano Operativo Intercomunale, cioè il Piano Attuativo dello sviluppo del territorio a breve termine (5 anni), con la collaborazione dei cittadini interessati e degli Stakeholders. Infatti, solo la simultanea sincronia fra l'Amministrazione procedente e la cittadinanza che è chiamata a realizzare o è interessata dal processo, gli obiettivi declinati dal Piano potranno concretizzarsi.

Il Piano diventa così un progetto in cui ogni ruolo è ben delineato e disciplinato. I procedimenti sono chiari e condivisi da ogni attore e ogni attore ha la sua parte da recitare nel palcoscenico del territorio. Solo così l'opera potrà trovare successo.

Avendo un Cronoprogramma dei Lavori per la definitiva approvazione del POC Intercomunale, condiviso con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia Romagna, e fatte salve le proroghe necessarie da richiedere alla Regione stessa, è necessario che il Processo partecipativo venga attuato nel minor tempo possibile e con ogni strumento atto a garantirne efficacia ed efficienza. E' pertanto previsto che detta fase si concretizzi nell'arco temporale di mesi tre, cioè da Ottobre a Dicembre. In Gennaio poi verrà effettuata l'operazione di sintesi e pubblicazione dei risultati. Mentre il sito web dedicato, sarà attivo fino alla fine del procedimento che confluirà nell'approvazione definitiva del POC. Successivamente, lo stesso sito sarà invece interessato dalla fase di Monitoraggio del Piano e quindi saranno messe in campo le azioni propedeutiche alla valutazione degli effetti del POC.

In Sintesi, l'Abaco del processo si prefigge i seguenti Macro-Obiettivi Generali:

CONOSCERE LE MOTIVAZIONI E I PROGETTI DEI CITTADINI:

- Conoscere e coinvolgere il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.
- Comprendere le ricadute positive e le problematiche legate alle diverse esperienze di cittadinanza attiva;
- Formulare delle proposte su modalità innovative di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione;

DIFFONDERE LA CULTURA DEI BENI COMUNI

- Infondere nei cittadini la consapevolezza che ogni iniziativa della trasformazione del territorio rappresenta un'attività di pubblico interesse;
- Promuovere e consolidare una rete di cooperazione tra i soggetti presenti nel territorio al tema della valorizzazione dei beni;

CONTRIBUIRE AD UN MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA:

- Condividere il percorso e attivare una rete con un gruppo costituito per il monitoraggio delle azioni del POC necessaria per migliorare la pianificazione;
- Approfondire e consolidare la metodologia istituzionale di coinvolgimento dei cittadini sviluppata grazie al percorso partecipato "un POC verso tutti", per poterla declinare ad altri percorsi di promozione e valorizzazione territoriale, da Progetti Pubblici Ambientali a Progetti da attuare con percorsi di negoziazione;

DIFFONDERE LA PRATICA

- Diffondere e condividere le considerazioni, le metodologie e le riflessioni sviluppate utili per un proseguimento autonomo delle esperienze;
- Documentare il percorso in tutte le sue fasi attraverso l'uso di strumenti diversificati come il sito web

del progetto, il sito istituzionale, e la produzione e diffusione di materiale digitale e cartaceo.

Indicare i risultati attesi del processo:

Il processo intende mettere in evidenza, attraverso la fase di discussione, le opportunità e le criticità dei vari obiettivi strutturali che il PSC ha demandato al POC per la realizzazione. Si intende far sì che l'Ufficio di Piano possa redarre lo strumento urbanistico nel migliore dei modi, nel minor tempo possibile e garantendone un'efficacia reale per gli utilizzatori.

Al fine di mettere in campo un Piano effettivamente condiviso, è opportuno che si realizzi la simultanea sincronia fra l'Amministrazione procedente e la cittadinanza che è chiamata a realizzare o è interessata dal processo; solo attraverso questa contemporanea espressione di volontà, gli obiettivi declinati dal Piano potranno concretizzarsi.

Il Piano diventa così un progetto in cui ogni ruolo è ben delineato e disciplinato. I procedimenti sono chiari e condivisi da ogni attore e ogni attore ha la sua parte da recitare nel palcoscenico del territorio. Solo così l'opera potrà trovare successo.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, L.R. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	UNIONE TERRE E FIUMI
Tipo atto:	Delibera Giunta Unione
Numero e data atto:	57 del 28/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://utf.e-pal.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?MVPG=AmvRicercaAlbo

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Stefano Farina	Dirigente Ufficio di Piano
	Responsabile del procedimento
	Istruttore Tecnico Direttivo
	Tirocinante

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	quattro

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, L.R. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:



Team di laboratorio

La condivisione e l'informazione diretta del percorso con le principali reti di realtà associative del territorio rappresenta uno degli obiettivi principali del percorso partecipato.

I Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo sono:

RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONI COMUNALI: Soggetti deputati alla trasmissione delle iniziative di trasformazione territoriale per opere pubbliche

ORDINI PROFESSIONALI (Ingegneri – Architetti – Geometri – Agronomi – Geologi): soggetti deputati alla progettazione delle opere che afferiscono alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (Commercio – Agricoltura – Artigianato – Produttivo): soggetti deputati alla diffusione del percorso partecipativo e per la sollecitazione degli associati ad intervenire qualora avessero proprietà coinvolte nelle scelte strutturali del PSC e/o qualora avessero la necessità / opportunità di candidare progettazioni di sviluppo dell'Azienda / Ditta

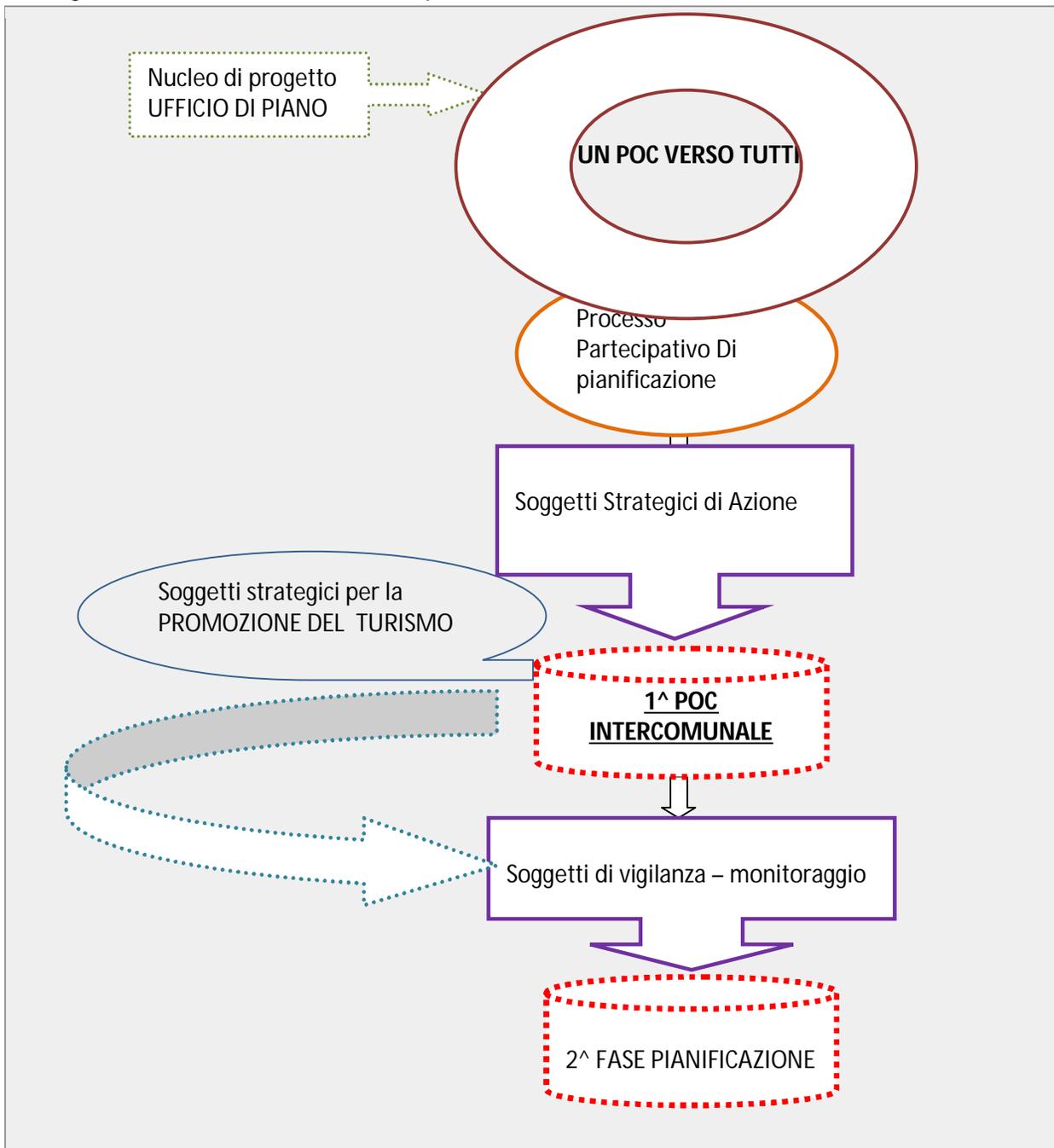
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTICHE-SOCIALI - VOLONTARIATO (Ambiente: WWF, Legambiente ecc.. – Sociale: Cidas, Assp – Volontariato: Pro-loco, ANTEAS): soggetti deputati a contribuire con indicazioni e/o osservazioni a migliorare le proposte progettuali per una gestione efficace ed efficiente

IMPRESE EDILI LOCALI E CITTADINI: soggetti strategici deputati a proporre interventi urbanistici ed edilizi di trasformazione del territorio

GIOVANI LAUREATI: soggetti deputati a contribuire con indicazioni e/o osservazioni a migliorare le proposte progettuali per una gestione efficace ed efficiente

TESTIMONE ESTERNO: soggetto deputato per essere il Moderatore dei temi trattati, vigilare che gli argomenti vengano valutati e che per ognuno venga data puntuale risposta nonché inserita nella sezione di diffusione della trasparenza

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:



Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Verrà realizzato un primo incontro del Tavolo di Negoziazione (Laboratorio) durante la Fase di Condivisione.

I soggetti saranno invitati a partecipare a questo incontro tramite lettera di invito dedicata.

Si prevedono le seguenti presenze:

- Responsabile Progetto: Dirigente Area Gestione del Territorio
- Nucleo Progetto (Ufficio di Piano)
- Soggetti Strategici delle P.A. per l'inclusione della progettazioni delle OO.PP. e delle indicazioni di mandato del Sindaco
- Soggetti Strategici Associativi per la diffusione del percorso di pianificazione e per il coinvolgimento di quanti possono essere interessati
- Soggetti Strategici della Progettazione: Ordini professionali diversi interessati dalle future Progettualità di tipo Urbanistico ed Edilizio
- Imprese Edili e Cittadini: soggetti strategici attori principali con le Amministrazioni, delle progettazioni da attuare attraverso il POC per il futuro sviluppo del territorio e la sua valorizzazione economica, paesaggistica e ambientale

Scopo dell'incontro è Condividere la struttura del Percorso Partecipato (chiedendo modifiche ai tempi, ai luoghi, illustrazione delle linee guida / obiettivi per la redazione del POC declinate dal PSC e dal RUE, modalità di selezione delle idee progetto e delle priorità)

Verrà quindi realizzato un secondo incontro del Tavolo di Negoziazione (Laboratorio), nel quale si potranno portare a conoscenza dei partecipanti le idee e proposte da poter includere nel POC, le finalità di sviluppo territoriale più efficaci e necessarie, le modalità di attivare il processo di negoziazione con i privati coinvolti e proponenti delle opere urbanistiche ed edilizie, la discussione sulle varie fasi del procedimento di Pianificazione, condividendo tempi, obiettivi e modalità

Infine un terzo incontro del Tavolo di Negoziazione (Laboratorio), per portare a sintesi le idee e le proposte emerse, condivise, nonché la condivisione delle modalità del percorso partecipativo, la sua prosecuzione durante la fase di sviluppo del Piano per poter monitorare le azioni e le singole fasi da parte dei soggetti del tavolo; la conclusione del processo non sarà quindi definitiva ma sarà propedeutica all'apertura della fase di Monitoraggio attraverso la costituzione di un tavolo di Vigilanza, nella fase immediatamente successiva all'approvazione definitiva del Piano e alla sua entrata in vigore.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

E' compito del Nucleo Progetto definire gli strumenti DDDP (democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) specifici da utilizzare per gli incontri di discussione organizzata, la proposta è quella di utilizzare strumenti di partecipazione con tecniche codificate ma adattate ai diversi bisogni, e più in generale, un approccio misto in grado di combinare e sperimentare le diverse tecniche.

Si prevede un incontro di discussione pubblica in fase di apertura dal carattere di dialogo e di illustrazione. Le tecniche di conduzione della discussione saranno di tipo diretto e informale,

in modo da garantire un clima ottimale per il confronto e l'elaborazione di idee.

Per questo, sarà rivolta particolare attenzione alle caratteristiche degli spazi e alle modalità di comunicazione, alla valutazione sulla presenza di referenti politici e istituzionali, alla sobrietà grafica delle comunicazioni e alla restituzione quanto più sintetica dei Documenti che saranno caratterizzati da una prevalente scenografia grafica intuitiva.

Si prevede la presenza fin dal primo incontro delle diverse realtà sociali coinvolte, ed in particolar modo dei gruppi delle Imprese e di cittadini/soggetti strategici responsabili della co-progettazione e co-gestione degli Ambiti per le nuove espansioni urbanistiche del territorio.

Finalità di questo primo incontro è quella di definire un Quadro di conoscenza su cui instaurare una proficua discussione per la seduta successiva.

All'inizio dell'incontro saranno illustrati ai partecipanti il metodo, la calendarizzazione, e i temi oggetto dei Laboratori di Partecipazione.

La fase del secondo incontro di discussione sarà invece affrontata attraverso la divisione dei partecipanti in piccoli gruppi tematici di approfondimento, gruppi misti fra i vari componenti del Laboratorio per sperimentare e restituire al Laboratorio nella terza seduta, una proposta finale di contributo alla Pianificazione.

Verosimilmente, la struttura dell'incontro vedrà il susseguirsi di un momento di sessione plenaria in fase di chiusura del Laboratorio per la condivisione di informazioni e idee e per una restituzione finale dei risultati

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

E' prevista la realizzazione di una sezione dedicata al percorso partecipativo di "Un POC verso Tutti", nel sito dell'Unione Terre e Fiumi, che grazie ad un banner a scorrimento dinamico sarà ben visibile e facilmente individuabile dall'utente per tutta la durata del processo partecipativo.

La sezione inerente il progetto sarà caratterizzata da una grafica semplice ed intuitiva che permetterà una facile navigazione anche agli utenti meno esperti. Tutti i contributi raccolti saranno pubblicati sul sito oltre che inviati via e-mail ai partecipanti e ai soggetti interessati al fine di garantire un aggiornamento costante e tempestivo.

Si prevedono la realizzazione di sotto-pagine di diverso contenuto riguardanti il progetto, i materiali informativi prodotti (documenti, report, atti amministrativi) gli incontri (Laboratori) e in fase conclusiva, i risultati raccolti e gli sviluppi futuri.

Le informazioni saranno inoltre accessibili attraverso i siti web istituzionali dei Comuni facenti parte dell'Unione.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	30 esterni e 4 personale interno
---	----------------------------------

Descrizione delle fasi (tempi):

Inviti: una settimana circa
 Illustrazione: 2015 - una giornata dedicata al Laboratori nel Mese di Ottobre, e per la PREPARAZIONE del materiale illustrativo da inizio Settembre con personale dell'Ufficio di Piano
 Discussione: 2015 - una giornata dedicata al Laboratorio e predisposizione della Documentazione nei Comuni dell'Unione con giornate dedicate alla informazione nei Mesi di Ottobre e Novembre
 Decisione: 2015 - una giornata dedicata al Laboratorio per la definitiva acquisizione delle proposte da restituire al Piano, acquisizione dei materiali eventuali consegnati ai Comuni, nel mese di Dicembre
 Sintesi da restituire alla Giunta dell'Unione nel mese di gennaio 2016.

PARTECIPAZIONE LABORATORI "UN POC VERSO TUTTI"					
<u>Predisposizione elaborati per la presentazione (manifesto - possibilità POC)</u>	<u>FORMAZIONE ELENCO GRUPPO DIM PARTECIPAZIONE E INVITI</u>	<u>PRIMA SEDUTA GRUPPO PARTECIPAZIONE</u>	<u>SECONDA SEDUTA GRUPPO PARTECIPAZIONE</u>	<u>TERZA SEDUTA GRUPPO PARTECIPAZIONE</u>	
					Validazione Giunta Risultanze Partecipazione - APPROVAZIONE BANDO TIPO PER MANIFESTAZIONE INTERESSE PRIVATI - Schede Interventi per privati
Sett 2015	Sett 2015				
		Ott. 2015			
			Nov 2015		
				Dic. 2015	
					Genn 2016

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, L.R. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Si	No	X
----	----	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.unioneterrefiumi.fe.it/nqcontent.cfm?a_id=1523
--	---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

La norma di riferimento per cui si intende attivare il processo è l'art. 34 della L.R. 20/00 che in estratto parte di riporta di seguito:

“omissis...Per selezionare gli ambiti nei quali realizzare nell'arco temporale di cinque anni interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione tra tutti quelli individuati dal PSC, il Comune può attivare un concorso pubblico, per valutare le proposte di intervento che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dal PSC. Al concorso possono prendere parte i proprietari degli immobili situati negli ambiti individuati dal PSC, nonché gli operatori interessati a partecipare alla realizzazione degli interventi. Alla conclusione delle procedure concorsuali il Comune stipula, ai sensi dell'art. 18, un accordo con gli aventi titolo alla realizzazione degli interventi. Per gli ambiti di riqualificazione, l'attività di cui al presente comma è svolta, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1-bis, della legge regionale n. 19 del 1998, assicurando la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati, nelle forme più idonee individuate dall'Amministrazione comunale, con particolare attenzione al coinvolgimento dei cittadini che risiedono o operano nell'ambito da riqualificare ovvero negli ambiti urbani interessati dagli effetti della riqualificazione. La deliberazione di approvazione del POC si esprime sulle specifiche proposte avanzate da amministrazioni, associazioni e parti sociali....omissis”

Si prevede di adottare una modalità di comunicazione integrata e multicanale in grado non soltanto di aumentare la qualità e l'efficacia dei processi partecipativi, ma di concepire la comunicazione come un'occasione di partecipazione coinvolgendo attivamente i partecipanti in questa attività, rendendoli vettori di informazione e conoscenza.

Si utilizzeranno strumenti diversificati di tipo diretto come incontri informali sul territorio, nelle sedi comunali, volti alla diffusione delle intenzioni pianificatorie in atto;

A questi si aggiungeranno delle pratiche indirette e mediate:

- l'utilizzo della posta elettronica per arrivare alle organizzazioni del territorio;
- la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet istituzionali dell'Unione Terre e Fiumi e dei Comuni
- l'affissione di manifesti sulle bacheche pubbliche presenti sul territorio;
- la distribuzione di Depliant e Brochure nei luoghi di ritrovo sociale,
- produzione di materiali multimediali come video e brevi spot da diffondere via web.

Durante il percorso la comunicazione si muoverà verso i due canali:

internamente e quindi rivolta ai partecipanti del percorso

esternamente e quindi rivolta al territorio.

La comunicazione interna si occuperà di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante l'utilizzo della posta elettronica o la chiamata telefonica

La comunicazione esterna sarà invece rivolta soprattutto alla promozione, all'informazione e alla documentazione del percorso, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, incentivata anche dai canali web funzionali per la loro economicità di tempo.

Il materiale sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione:

<http://www.unioneterrefiumi.fe.it>

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

A conclusione della Pianificazione Operativa Intercomunale, e quindi con l'entrata in vigore del 1^ POC, è prevista la Fase di Monitoraggio

Detta fase sarà attivata dal Tavolo Tecnico appositamente costituito e di cui farà parte un tecnico libero professionista, un tecnico dei Comuni facenti parte dell'Unione, l'Ufficio di Piano e lo Sportello Unico Edilizia ed Imprese.

Le attività verranno svolte attraverso modalità e calendarizzazione da stabilirsi nell'atto di costituzione del tavolo.

Il Monitoraggio verterà sia sulla verifica degli obiettivi stabiliti dalla Pianificazione, sia sugli elementi di criticità che eventualmente dovessero manifestarsi e le opportune azioni propositive da mettere in campo per una più efficace ed efficiente facilitazione nei rapporti pubblico – privato.

L'obiettivo è quindi intraprendere un percorso di facilitazione dell'azione amministrativa nel contemperare il governo del territorio unitamente all'azione del privato. Tale percorso può costituire Modello di riferimento per ulteriori elementi e strategie di crescita e valorizzazione territoriale ed economica.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Pubblicazione sul sito web dell'Unione Terre e Fiumi.

Pubblicazione sui siti web dei Comuni dell'Unione

Manifesti e Locandine negli spazi e locali di pubblica fruizione

Manifesti nelle sedi municipali dei Comuni dell'Unione

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 1.000,00	€ 1.000,00			0%	
indicare dettaglio della voce di spesa	(spese di gestione e monitoraggio personale)					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 4.500,00			€ 4.500,00	100%	
indicare dettaglio della voce di spesa	(stampe, video buffet, materiale per incontri)					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 7.500,00			€ 7.500,00	100%	
indicare dettaglio della voce di spesa	(oneri per sito web, pubblicazione e comunicazione video)					
TOTALI:	€ 13.000,00	€ 1.000,00		€ 12.000,00	92,31%	7,69%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ		COSTI	
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
titolo breve dell'attività 1 SELEZIONE PARTECIPANTI			
descrizione sintetica dell'attività 1 REDIGERE UNA Rubrica di Possibili partecipanti degli Enti, Organismi, Associazioni e Ordini presenti sul territorio dell'Unione, contattarli e verificare la disponibilità ai lavori dei Laboratori Partecipativi	Settembre 2015 Costi interni del personale Unione € 200,00 spese interne del personale		€ 200,00
titolo breve dell'attività 2 1^ Laboratorio			
descrizione sintetica dell'attività 2 Invito e attuazione del 1^ Incontro del Laboratorio Partecipativo di "Un POC verso Tutti": descrizione del percorso e delle dinamiche del Piano	Ottobre 2015 € 3.000 costi di produzione e stampe manifesti, Delpliants, video ecc.. € 200,00 spese interne del personale		€ 3.200,00
titolo breve dell'attività 3 2^ laboratorio			
descrizione sintetica dell'attività 3 Invito e attuazione del 2^ Incontro del Laboratorio Partecipativo di "Un POC verso Tutti": discussione delle dinamiche e proposte del Piano da costruire	Novembre 2015 € 7.500 realizzazione del sito web dove depositare osservazioni, verifica materiali, comunicazione idee e proposte		€ 7.500,00
titolo breve dell'attività 4 3^ Laboratorio			
descrizione sintetica dell'attività 4: Invito e attuazione del 3^ Incontro del Laboratorio Partecipativo di "Un POC	Dicembre 2015 € 1000 copie e manifesti per rendere conto delle idee e proposte pervenute € 300,00 spese interne		€ 1.300,00

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
verso Tutti": restituzione e sintesi conclusiva delle proposte emerse e loro priorità per il Piano da costruire	del personale		
titolo breve dell'attività 5 Validazione della sintesi conclusiva		Gennaio 2016 € 500,00 spese per copie elaborati della sintesi emersa dai laboratori per la costruzione del Piano Oneri Interni del Personale € 300,00	€ 800,00
descrizione sintetica dell'attività 5: si propone alla Giunta dell'Unione, la Sintesi Conclusiva dell'esito dei Laboratori, per la Validazione del Percorso e delle priorità emerse restituite su appositi elaborati cartografici e documentali.			
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:	€ 12.200,00	€ 800,00	€ 13.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Unione Terre e Fiumi	€ 1000,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

Atto Deliberativo della Giunta dell'Unione di approvazione del Progetto N. 57 del 28/09/2015

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

ROSSI NICOLA

legale rappresentante di

Unione Terre e Fiumi – PRESIDENTE

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,
29/09/2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.